

Dalla patria cisalpina

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1967)**

Heft 1515

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DALLA PATRIA CISALPINA

(N.d.R. — *Buon Anno!* — *Fra i buoni propositi per questo nuovo 1967 vi è quello minore di dare un titolo attraente alla nostra pagina. Veramente l'aggettivo "cispino" storicamente per i ticinesi non ha la migliore risonanza, ma dopo tutto non ve n'è uno migliore per descrivere compiutamente la Svizzera italiana, la sola fra le regioni della Patria elvetica che si stenda a meridione dello spartiacque alpino.*)

BERNA — *Ancora un Celio in C.F.* — L'Assemblea Federale riunitasi mercoledì mattina, 14 dicembre scorso, per il rinnovo dei poteri all'esecutivo federale ed al Tribunale federale ha fatto storia in quanto per la prima volta ha omesso di onorare la tradizione che dal 1848 vuole un rappresentante del Canton Vaud, assieme a Berna e Zurigo, in Consiglio federale, eleggendo, già al primo scrutinio, il liberale ticinese, *cons. naz. avv. Nello Celio*, al seggio reso vacante dalle inattese dimissioni dell'on. Paolo Chaudet (vodese), capo del Dip° Militare federale. Il risultato della votazione fu il seguente: *Celio* (Ticino) 136 voti (maggioranza assoluta 117) — *Chevallaz* (Vaud) 73 — *Glasson* (Friburgo) 16. — Il massimo consenso legislativo ha fatto nuovamente storia in quanto ha eletto per la prima volta un vallesano a Presidente della Confederazione per il 1967, l'on. *Roger Bonvin*. — L'Assemblea ha inoltre preso atto, con vivi ringraziamenti, del ritiro del Giudice federale, on. *Carlo Pometta*, dopo un ministero durato un trentennio. Al suo posto ha eletto con 168 voti il *Dott. iur. Fulvio Antognini*, nato il 1° febbraio 1926 da Magadino. A Vice Presidente del Tribunale federale per il 1967 venne eletto, con 155 voti, l'on. *Silvio Giovanoli*.

Gentile pensiero dei fotografi di Palazzo federale e degli operatori TV che, appena conosciuto il risultato della votazione, si precipitarono nella sala di lettura dove attendeva la sig.ra Celio, per farle omaggio d'un mazzo di fiori, nei colori cantonali.

Appena venne saputa ufficialmente a Bellinzona la nomina dell'on. Celio, alla Capitale ed in altri centri del Cantone vennero esposte le bandiere. Tuttavia, il nuovo consigliere federale ha prorogato fino al 21 dicembre il suo ingresso trionfale nel Cantone di nascita (come vuole l'usanza) siccome giovedì, 15 dicembre, Lugano era in lutto per i funerali dell'on. *Agostino Soldati*, Ambasciatore di Svizzera a Parigi, deceduto improvvisamente a soli 56 anni. Grande è il giubilo nel Ticino per la rinnovata presenza ticinese nell'esecutivo federale; dal quale era assente sin dal ritiro, per malattia, dell'on. *Peppo Lepori*, nel 1959, assenza che si era fatta sentire recentemente in modo assai acuto. Giustizia è pure stata fatta al partito liberale ticinese che non aveva più dato un suo aderente al C.F. dal ritiro dell'on. *G.B. Pioda*, 102 anni fa. Più grande ancora è l'esultanza dell'aprigo Comune di *Quinto* nella Valle Leventina in quanto ha dato alla patria ben due suoi figli in C.F. nel breve volgere d'una generazione, ambedue del distinto casato *Celio*, l'on. *Richino* ed ora l'on. *Nello*. Casato di proconsoli, insomma, in quanto l'on. *Bixio* è Consigliere di Stato a Bellinzona, capo dei Dip.ti Finanza ed Educazione.

— *Nuovi consiglieri nazionali.* — In seguito alla nominadell'on. Celio a Consigliere federale, ed al ritiro dell'on. *Emilio Agostinetti* (socialista), le direttive dei rispettivi partiti politici hanno designato quali successori in Consiglio Nazionale, gli on. *Franco Masoni* (liberale) d'anni 38, e l'on. *Didier Wyler* (socialista), segretario della V.P.O.D.

QUINTO — *La figura del nuovo consigliere federale.* — Nello Celio è nato il 12 febbraio 1914 a Quinto. Dopo aver seguito le scuole elementari a Airolo, la scuola cantonale di commercio a Bellinzona, gli studi universitari a Basilea e a Berna, si laureò in legge nel 1937 addottorandosi con una tesi di laurea sui bilanci delle società anonime nel Codice delle Obbligazioni. Fece pratica professionale nello studio dello avv. Cattaneo a Faido, e aprì uno studio in questa stessa località nel 1939. Anno in cui fu mobilitato con il grado di 1° tenente di fanteria. Nel 1941 Nello Celio assunse la carica di segretario di concetto del Dip° cantonale dell'Interno. Nel 1945 fu nominato procuratore pubblico sopracenerino e, nell'1946 succedette all'on. Forni al Consiglio di Stato dove diresse il Dip° delle Pubbliche Costruzioni fino al 1959, anno in cui abbandonò l'esecutivo cantonale che presiedette nel 1953 e 1957. Con l'avv. Brenno Galli aprì uno studio a Lugano. Fu eletto in Consiglio Nazionale nel 1963, membro della Commissione Esteri. Nel C. Ticino ha dato l'avvio, ancora come consigliere di stato, alle leggi sulla pubblica assistenza, alla legge organica comunale e alla legge sulla fusione dei Comuni. Ha condotto le trattative per la costituzione della Società delle Officine della Maggia e di Blenio, con la costruzione dei 2 grandi impianti. Ha fatto la legge sulla costituzione dell'Azienda Elettrica Cantonale. E' sposato e padre di 2 figli.

NEGGIO. — *Morte di Agostino Soldati.* — Come già accennato altrove è deceduto a soli 56 anni l'on. Agostino Soldati, ambasciatore di Svizzera a Parigi. I funerali sono seguiti solenni con messa alla Cattedrale di Lugano ed inumazione nella tomba di famiglia a Neggio. L'orazione funebre venne tenuta dall'on. *cons. fed. Willy Spuehler*, capo del Dip° Politico federale.

RIVIERA E LEVENTINA. — *Un bel gesto.* — E' giunto a Venezia martedì, 22 novembre, il 1° treno con il pietrame di granito destinato alla rimessa in sesto delle dighe di protezione. Ancora in giornata potevano essere scaricati 6 vagoni. Mercoledì è partito anche il secondo treno, cosicché in totale le cave ticinesi hanno inviato dalle stazioni di *Cresciano*, *Biasca*, *Lavorgo* e *Bodio* 1000 tonn. di materiale per proteggere le popolazioni di Pelles-trina e S. Pietro e indirettamente anche la città di Venezia. Le autorità e la popolazione della zona sinistrata sono vivamente riconoscenti a tutti coloro che hanno partecipato alla azione promossa dalla sig.na de Lamo di Losanna, specialmente alle FFS e all'Associazione Ticinese industriali del granito.

Poncione di Vespero.

SHOES FOR MEN
with that Swiss blend of
style and craftsmanship

at 116 New Bond Street, W.1
22 Sloane Street, S.W.1
49 Golders Green Road, N.W.11

